

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di  
sicurezza urbana integrata - L.R. n. 12 del 13 giugno 2003  
Annualità 2007**

**SCHEMA DI PROGETTO**

*(Art. 4 del bando)*

Amministrazione richiedente

*(indicare il Comune o i Comuni facenti parte delle forme associate, di cui alle lettere b c ed del comma 1 dell'art. 1 del bando, aderenti al progetto e sottoscrittori del presente progetto)*

--

Denominazione del progetto

*(indicare il nome del progetto)*

--

Responsabile del procedimento

Cognome: _____	Nome: _____
Nato a _____	il _____
Per le forme associate indicare l'Amministrazione di appartenenza _____	
Posizione all'interno dell'Amministrazione: _____	
Settore di riferimento all'interno dell'Amministrazione: _____	
Via _____	n. _____ C.A.P. _____
Città _____	Provincia _____
Tel. _____	Fax _____ E-mail _____
Altro: _____	

**A. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA (Max 50 righe) (punti da 0 a 15)**

Nel paragrafo va descritta in sintesi la situazione oggettiva rilevata prima dell'attivazione del progetto, esponendo le principali problematiche rilevate che si intendono risolvere. Vanno riportati, qualora disponibili i dati numerici relativi all'area d'intervento rilevati prima dell'avvio del progetto medesimo, con esclusivo riferimento a quei dati numerici ritenuti significativi in relazione allo specifico progetto da realizzare. Vanno riportati in questo paragrafo i dati relativi alla densità di popolazione dell'Ente proponente.

--

**B. INDIVIDUAZIONE AMBITI**

Nel paragrafo si devono individuare gli ambiti di intervento, tra quelli indicati nel comma 2 dell'art. 4 del bando, a cui il progetto si riferisce,.

Il progetto può contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coordinati, e coerenti tra di loro, tali da qualificarlo come un unico progetto di sicurezza urbana integrata.

Ambiti di intervento in cui si inseriscono le iniziative progettuali  
(barrare la/le casella/e corrispondente/i)

A	<b>Ambito</b> Miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città attraverso la
---	--

	dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati finalizzati alla sicurezza urbana.
--	---

**Tali interventi dovranno essere integrati da azioni di:**

I.	Animazione finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di inciviltà e di criminalità diffusa nonché al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà delle persone
II.	Educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte ad accrescere la coscienza civile ed il senso di vivere in comunità;
III	Prevenzione dei comportamenti di vandalismo e di bullismo giovanile

B	<b>Ambito</b> Adeguamento tecnologico, organizzativo e logistico delle polizie locali;
---	---

**Tali interventi dovranno essere integrati da azioni di:**

I.	Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, le Polizie nazionali, i servizi sociali, gli organismi associativi e di volontariato
II.	Miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia municipale con particolare riferimento alle interconnessioni con le sale operative delle forze dell'ordine

Qualora il progetto preveda la dotazione di impianti di videosorveglianza questi ultimi dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere integrabili con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
- essere interconnettabili con le sale operative delle forze dell'ordine;
- essere conformi alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy nonché in materia di sicurezza informatica nonché a quanto previsto dalle Linee guida ed alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.;

Per tali dotazioni dovrà essere previsto un piano di gestione di almeno tre annualità.

**C. OBIETTIVI (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si devono definire gli obiettivi specifici del progetto. Gli obiettivi devono indicare con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi in coerenza con gli elementi conoscitivi di partenza e le problematiche evidenziate, devono inoltre essere strettamente correlati all'individuazione degli ambiti di intervento di cui al paragrafo precedente.

--

**D. AZIONI (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si devono indicare le azioni o le iniziative previste per il perseguimento degli obiettivi esposti al paragrafo precedente. Le azioni devono essere descritte in termini concreti evidenziando le integrazioni tra le stesse. Devono essere altresì specificate le modalità per la realizzazione delle azioni.

--

**E. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (Max 20 righe) (punti da 0 a 5)**

Nel paragrafo si deve stilare un cronoprogramma, che deve indicare l'andamento nel tempo delle azioni sopraindicate eventualmente ulteriormente suddivise in sotto-azioni.

--

#### **F. RISORSE (Max 20 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si devono indicare in dettaglio le risorse da impiegare nel progetto, riportando le risorse umane, le risorse strutturali e quelle finanziarie. Deve esservi coerenza tra le azioni che si intendono attuare e le risorse disponibili.

#### **G. PARTENARIATI (Max 20 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si devono indicare tutte le forme di partenariato attivo che garantiscono il successo del progetto di sicurezza. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti di natura diversa del proponente (forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni, ecc.) che, sulla base di accordi formalmente sottoscritti (protocolli, convenzioni, altri strumenti pattizi ecc.), dichiarino di partecipare, a titolo non **oneroso**, in tutto o in parte all'attuazione del progetto. La partecipazione di tali soggetti può avvenire anche attraverso l'apporto di proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

#### **H. INTEGRAZIONE (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si deve indicare se il progetto si integra con altre azioni per la sicurezza del territorio (ulteriori progetti in atto o da attuare). Si deve altresì indicare se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo.

H.1 Presenza di ulteriori azioni già in atto o previsione di ulteriori azioni nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono con effetti sinergici e complementari quelle previste dal progetto. (Max 30 righe) (punti da 0 a 5)

H.2 Integrazione con politiche di sviluppo: previsione di azioni per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta preconditione di efficacia o comunque elemento sinergico essenziale. (Max 15 righe) (punti da 0 a 5)

#### **I. VALUTAZIONE (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si deve descrivere il piano di valutazione che deve prevedere una valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.

La valutazione in itinere o intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti. (punti da 0 a 5)

La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo. A tal fine andrà specificata:

- la valutazione di risultato intesa come realizzazione di quanto previsto attraverso il perseguimento degli obiettivi indicati in sede ex ante.
- la valutazione d'impatto intesa come la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che diano conto dell'efficacia del progetto proposto (es. numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione di sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc.). Gli indicatori devono riferirsi all'ambito territoriale specifico in cui si attua in progetto. (punti da 0 a 5)

#### **J. PIANO DI GESTIONE (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)**

Nel paragrafo si deve descrivere il modello di gestione prescelto che deve indicare le modalità di gestione dell'intervento nella fase successiva la conclusione del progetto, quantificare i costi di gestione e descrivere le modalità di copertura degli stessi fornendo elementi circa la sostenibilità dei relativi oneri finanziari per almeno tre annualità.

--

### K. QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono indicare le spese da sostenere per l'attuazione delle azioni previste nel progetto e deve essere reso in maniera dettagliata con indicazione della scomposizione del totale delle spese tra spese per correnti e spese di investimento (distinte in spese per lavori e per acquisti/forniture). Inoltre vanno indicate le azioni che trovano copertura con risorse dell'Ente locale e quelle con il contributo regionale. A tale proposito si precisa che saranno considerate ammissibili, a valere sul contributo regionale, esclusivamente **le spese di investimento**, così come definite dall'art. 3, c. 18 della L. 350/2003.

Fac simile di quadro economico

<b>Voci di costo</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Percentuale sul totale del progetto</b>
Spese per lavori Descrizione		
Spese per acquisti e forniture Descrizione		
Spese di personale indicare le figure professionali il costo orario le ore previste		
Spese di personale dipendente Ente Locale* indicare le figure professionali		
Costi di gestione e funzionamento Descrizione		
Materiale di consumo Descrizione		
Spese di comunicazione e sensibilizzazione Descrizione		
Spese di formazione* Descrizione		
Spese di progettazione* Descrizione		
Altri costi Descrizione		
Importo totale		
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>		

\* Le spese relative ad attività di progettazione, ad attività formative e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione non possono superare, **a pena di esclusione**, complessivamente il 5% del costo totale del progetto (e ognuna di esse il 3%). Le spese per il personale dipendente non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto.

## L. QUADRO ANALITICO DEI COSTI PER AZIONE

Le spese riportate nello schema precedente vanno poi riepilogate per azioni così come indicate al punto D in modo da poter stimare la congruità dei costi di ciascun azione.

Deve essere inoltre indicata la percentuale di incidenza del costo di ciascuna azione rispetto al totale e la modalità di copertura delle azioni (con risorse dell'Ente e/o con il contributo regionale).

AZIONE	COSTI	% sul costo totale	copertura a carico Ente Locale	contributo regionale
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....)	€	.....%	€	€

**Totali**

€

€

€

\_\_\_\_\_  
Firma

Il legale rappresentante/I Legali Rappresentanti dei Comuni aderenti al progetto facenti parte dell'Unione, della Comunità Montana e dell'Associazione